

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA
D.P.Reg. 0204/Pres. dd. 22.10.2014 in B.U.R. n. 45 del 05.11.2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

emessa in data 03.10.2025

N. 254/p/25

Oggetto: Domanda dd 06.06.2023 e successive integrazioni per la variante alla grande derivazione d'acqua di cui al Decreto n. 20648 dd 29.12.2008 dai Fiumi Tagliamento e Ledra - Lavori di costruzione della condotta di derivazione delle acque provenienti dal canale di scarico del Lago dei Tre Comuni (PAUR/30)
Definizione decreto di variante – approvazione “DISCIPLINARE SUPPLETTIVO” pratica UD/IGD/10/8

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P. Reg. 0204/Pres.dd.22.10.2014 pubblicato sul BUR n. 45 dd.05.11.2014, in attuazione dell'art. 2 ter L.R. 28/02 è stato costituito il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana;

CONSIDERATO che il Consorzio è ente pubblico economico ai sensi della L.R. 28/02 a cui competono la manutenzione e l'esercizio delle opere pubbliche di bonifica ed irrigazione quale strumento indispensabile alla difesa e conservazione del suolo, alla tutela delle risorse idriche, alla regolazione delle acque, alla salvaguardia dell'ambiente, del territorio agricolo e del paesaggio rurale così come previsto dalle vigenti leggi statali, regionali e dallo statuto consortile;

PREMESSO che:

- la fonte principale di approvvigionamento idrico del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana è il fiume Tagliamento, mediante l'opera di presa situata a Ospedaletto in Comune di Gemona del Friuli;
- tale opera fu realizzata per la prima volta nel 1911 e sottende sostanzialmente tutto il bacino montano del Tagliamento. Successivamente negli anni 1940-60 furono realizzati gli impianti idroelettrici del Tagliamento che sottendono circa il 40% del bacino montano del Tagliamento ma convogliano le relative acque nel lago di Cavazzo e tramite un emissario artificiale nel torrente Leale e quindi restituite nel Tagliamento stesso circa 6 km a valle di Ospedaletto;
- per tale motivo, in caso di magra del deflusso naturale del fiume, tale che il sistema derivatorio Ledra Tagliamento si trovi sotto competenza, il gestore degli impianti idroelettrici è tenuto a compensare tale deficit tramite dei rilasci dal serbatoio dell'Ambiesta con immissione delle portate nel Tagliamento circa 15 km a monte della presa di Ospedaletto;
- in tale situazione si verifica un assorbimento di parte del flusso idrico nel letto ghiaioso del fiume stimato nell'ordine del 40% dal serbatoio dell'Ambiesta fino alla presa di Ospedaletto;
- poiché è necessario compensare il gradiente di esaurimento del fiume con manovre di rilascio e ottimizzare il procedimento con gli effetti di eventuali piogge, risulta molto difficile in tali condizioni assicurare una alimentazione costante al sistema derivatorio Ledra Tagliamento;

- le portate d'acqua rilasciate dall'Ambiesta sono "deviate" dal sistema idroelettrico e non alimentano la centrale di Somplago che è la più grande centrale idroelettrica della Regione;
- il cessato Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento aveva verificato la fattibilità della realizzazione della condotta di collegamento tra lo scarico del lago di Cavazzo ed il sistema derivatorio Ledra Tagliamento, che ovvierebbe a tutti gli inconvenienti sopra indicati e permetterebbe di ottimizzare i sistemi idroelettrici con quelli irrigui compatibilmente ai rilasci da effettuare per assicurare il deflusso minimo vitale, una volta definito, dalle captazioni degli impianti idroelettrici, dal lago di Cavazzo e dalla presa di Ospedaletto;
- con provvedimento 266/d/23 dd. 18.05.2023 è stato adottato il progetto definitivo relativo alla "Costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale SADE" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago (commessa 1201)" redatto in data 15.05.2023 dall'Ufficio Tecnico consortile a firma dell'ing. Michele Cicuttini e per gli elaborati specialistici da professionisti della ditta ALPE ENGINEERING S.R.L. e della ditta HMR S.R.L., per l'importo complessivo di € 105.000.000,00;

PREMESSO inoltre che:

- il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana con nota prot. n. 9227 dd. 31/10/2023 ha presentato istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 per l'autorizzazione dell'intervento denominato "Costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale SADE" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago (commessa 1201)";
- nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 14 ter della legge n. 241/1990 tenutasi lo scorso 17.04.2025 viene precisato che:
 - successivamente alla sottoscrizione, per accettazione, da parte del Consorzio del disciplinare suppletivo al Disciplinare n. rep 1121 dd 29.12.2008 sarà emesso il relativo provvedimento concessorio in variante all'originario provvedimento di cui al decreto n. 2648 dd 29.12.2008 e seguenti;
 - tale decreto di variante non avrà effetto sulla durata della concessione la cui scadenza, in attesa del rinnovo, resta fissata al 31/01/2027;
 - per la sottoscrizione del disciplinare di concessione è necessario acquisire l'aggiornamento della convenzione stipulata in data 11.03.1996 (registrata presso l'Ufficio del registro di Venezia al n. 3796 di data 28.03.1996), tra Edipower S.p.A. e Consorzio di Bonifica Ledra – Tagliamento effettuato in coerenza con le determinazioni del decreto di compatibilità ambientale n. 18437 del 10/04/2025 e sulla base della bozza trasmessa nelle precedenti fasi del procedimento. In particolare, la convenzione dovrà riportare specifiche e puntuali clausole relative al soddisfacimento di specifiche condizioni da garantirsi durante il funzionamento della nuova condotta;
 - nel disciplinare di concessione sarà riportato, tra l'altro, l'obbligo di osservanza alle pertinenti prescrizioni di cui ai propri pareri prot. 12285 dd. 09.01.2025 e prot. 0230404 dd. 24.03.2025, al decreto di compatibilità ambientale n. 18437 dd. 10.04.2025, parere prot. 302391 dd. 17.04.2025 di ETPI e al parere dell'Autorità di distretto prot. 14095 dd. 10.01.2025;

ATTESO che:

- con nota prot. 2059 dd. 28.02.2025, nell'ambito della PAUR, il Consorzio aveva fornito chiarimenti in merito al parere del Servizio Gestione Risorse Idriche prot. 0012285/P/GEN del 9 gennaio 2025 evidenziando che la prevista riduzione della portata massima assentita

(derivabile dal f. Tagliamento e dal canale SADE dopo la realizzazione della condotta oggetto della PAUR) al valore di 20 m³/s crea forti perplessità in primo luogo relativamente alla situazione di fatto che può pregiudicare o gravemente limitare il raggiungimento degli scopi sottesi alla realizzazione della condotta che non sono solo irrigui, ma anche idroelettrico e civico – igienico – domestici e da ultimo con la recente convenzione con il CAFC anche idropotabili per dare sicurezza del servizio a oltre 46 comuni e 170.000 abitanti;

- nella medesima nota il Consorzio ribadiva che la previsione di limitare la portata derivabile presso il nodo di Ospedaletto e mediante la nuova condotta, a 20 m³/s, fosse immotivata e che se introdotta avrebbe costituito un notevole peggioramento per quanto riguarda la tutela ambientale del comprensorio consortile nel Medio Alto Friuli, l'irrigazione e la produzione di energia da fonte rinnovabile. Stante quanto sopra non potrebbe essere minimamente condivisa dal Consorzio ed anzi avrebbe trovato una forte opposizione in tutte le sedi possibili;
- con provvedimento 453/d/25 dd. 28.08.2025 è stato approvato, nell'ambito della PAUR avviata ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 per l'autorizzazione dell'intervento denominato "Costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale SADE" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago (commessa 1201)" la proposta di addendum alla Convenzione del 11.03.1996 tra il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana e A2A Spa., condivisa con A2A S.p.a. in data 27.08.2025 ed acquisita a prot. consortile n° 7293 dd. 28.08.2025;
- con nota prot. 0662892/P/GEN dd. 30/09/2025, assunta a prot. consortile 8360 di pari data, la Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio Gestione Risorse Idriche ha comunicato che può essere assentita la concessione richiesta, la cui emissione è subordinata alla preventiva sottoscrizione dell'allegato disciplinare da parte del richiedente;

VISTO il "DISCIPLINARE SUPPLETTIVO" pratica UD/IGD/10/8 trasmesso dallo SGRI con nota prot. 0662892/P/GEN dd. 30/09/2025 nell'ambito del quale sono confermate le limitazioni previste ed in particolare è previsto che la derivazione attraverso la presa integrativa dal Canale Sade (Ps4) sia ammessa esclusivamente nel periodo irriguo (1 giugno – 31 agosto) e qualora la portata del Fiume Tagliamento, a monte della sezione di Ospedaletto, sia pari o inferiore a 25.000 l/s e che la portata complessivamente derivata dal fiume Tagliamento dalle prese site in località Ospedaletto e successivamente integrata con il quantitativo d'acqua derivato dal canale Sade non debba superare i 20.000 l/s.

RUTENUTO di procedere comunque alla sottoscrizione del disciplinare, pur non condividendone i contenuti in particolare in merito al limite della portata massima derivabile, al fine di poter chiudere l'iter autorizzativo della PAUR che ha avuto avvio quasi 2 anni fa;

RAVVISATA l'urgenza di assumere il presente provvedimento al fine di procedere con la sottoscrizione del disciplinare e trasmetterlo a stretto giro allo SGRI per addivenire tempestivamente alla conclusione del procedimento PAUR;

RITENUTO, pertanto, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per le ragioni sopra esposte;

VISTO l'art. 22 – 4° comma L.R. 28/02;

VISTO l'art. 14 comma 3 lett. n) e q) e l'art. 17 comma 2 lett. j) dello Statuto consortile;

Con i poteri della deputazione amministrativa,

DELIBERA

- di approvare e procedere alla sottoscrizione, nell'ambito della PAUR avviata ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 per l'autorizzazione dell'intervento denominato "Costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale SADE" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago (commessa 1201)" del "DISCIPLINARE SUPPLETTIVO" pratica UD/IGD/10/8;
- di ribadire che la prevista riduzione della portata massima assentita (derivabile dal f. Tagliamento e dal canale SADE dopo la realizzazione della condotta oggetto della PAUR) al valore di 20 m³/s crea forti perplessità, in primo luogo relativamente alla situazione di fatto che può pregiudicare o gravemente limitare il raggiungimento degli scopi sottesi alla realizzazione della condotta che non sono solo irrigui, ma anche idroelettrico e civico – igienico – domestici e da ultimo, con la recente convenzione con il CAFC, potrebbero essere anche idropotabili per garantire la sicurezza del servizio a oltre 46 comuni e 170.000 abitanti e che tale riduzione risulta immotivata e costituisce un notevole peggioramento per quanto riguarda la tutela ambientale del comprensorio consortile nel Medio Alto Friuli, l'irrigazione e la produzione di energia da fonte rinnovabile.
- di trasmettere il disciplinare firmato alla Direzione centrale Difesa dell'Ambiente - S.G.R.I. per gli atti di sua competenza relativi alla definizione del procedimento PAUR;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo trattandosi di atto assunto per le motivate ragioni d'urgenza esposte in premessa;
- di sottoporre il presente provvedimento alla ratifica della Deputazione Amministrativa nella sua riunione immediatamente successiva.

IL SEGRETARIO
f.to Armando Di Nardo

IL PRESIDENTE
f.to Rosanna Clocchiatti

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI

L'IMPIEGATO RESPONSABILE ATTESTA

ai sensi e per gli effetti del Regolamento recante criteri e modalità per la pubblicazione degli atti dei Consorzi di bonifica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 22 co.1 della L.R. 28/2002 (Decreto Presidente Regione Friuli Venezia Giulia n.165/2016 dd.06/09/2016 pubblicato sul BUR n.38 dd.21.09.2016)

CHE la presente deliberazione:

- ✓ è stata affissa all'Albo consortile il 07.10.2025 in copia integrale o con le modalità di cui all'art. 5, 3° e 4° comma del Regolamento;
- ❑ è stata affissa all'Albo consortile il con le modalità di cui all'art. 5, 2° comma del Regolamento;
- ✓ è rimasta affissa all'Albo consortile per sette gg. consecutivi fino al 14.10.2025;
- ❑ è stata trasmessa, con lettera prot. n. in data alla Direzione centrale attività produttive commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali per il controllo preventivo di legittimità ai sensi degli artt. 22 e 23 L.R. 28/02 in quanto provvedimento rientrante fra quelli sottoindicati e previsti all'art. 23 – 1° comma
 - a) i bilanci preventivi e le relative variazioni;
 - b) il conto consuntivo;
 - c) lo statuto consortile;
 - d) i provvedimenti con cui viene disposta la partecipazione, l'acquisizione o la costituzione di società esterne;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(dr. Armando Di Nardo)

ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO ATTESTA

ai sensi e per gli effetti del Regolamento recante criteri e modalità per la pubblicazione degli atti dei Consorzi di bonifica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 22 co.1 della L.R. 28/2002 (Decreto Presidente Regione Friuli Venezia Giulia n.165/2016 dd.06/09/2016 pubblicato sul BUR n.38 dd.21.09.2016)

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 03.10.2025

- ✓ per avvenuta pubblicazione non rientrando la stessa fra quelle soggette a controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 22 – 2° comma L.R. 28/02;
- ❑ per decorrenza dei termini previsti dall'art. 23 – 2° comma lett. a) L.R. 28/02 senza che la Giunta Regionale ne abbia disposto l'annullamento;
- ❑ per approvazione della Giunta Regionale delle legittimità dell'atto disposta con provvedimento n. del così come disposto dall'art. 23 – 2° comma L.R. 28/02;

CHE la presente deliberazione è stata annullata dalla Direzione centrale attività produttive commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali con nota del pervenuta al Consorzio il

IL SEGRETARIO
(dr. Armando Di Nardo)